Prot. n. 0002023 del 17/02/2017 - [UOR: 300089 - Classif. II/12]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
UFFICIO DI SEGRETERIA E PROTOCOLLO
Numero 0002023 Data 17/02/2017
Classificazione: 2017 - II/12
0002023-2017

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 158

L'anno 2017, ilgiorno17 del mese di febbraio, si è riunito in Benevento, nei locali del Rettorato il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi del Sannio.

Sono presenti:

- Dott. Paolo Marcarelli – componente effettivo;
- Dott. Alessandro Colagrossi – componente effettivo

Assente giustificato il Dott. Gianfranco Bussetti.

Il Collegio procede alle seguenti attività:

1. Notizie fornite dall'Ateneo sul verbale n. 153

Si prende atto di quanto comunicato dall'Ateneo con nota n. 57 del 2016 in risposta alle osservazioni formulate dal Collegio in occasione dell'esame delle variazioni di bilancio disposte con il Decreto Rettorale n. 351 (Cfr., verbale n. 153). In particolare, le discordanze rilevate riguardavano la mancata correlazione tra le voci di costo indicate nella Relazione con quanto evidenziato nel testo del decreto da addebitare, da quanto ora comunicato, ad "un mero errore materiale".

2. Bilancio unico di esercizio 2015

Il Collegio prende in esame la documentazione trasmessa dall'Ateneo con nota n. 1561 del 10 febbraio 2017e redige l'unita Relazione (Allegato A) che forma parte integrante del presente verbale.

3. Indebitamento degli Enti e delle Società partecipate

Il Collegio redige l'unita Relazione (Allegato B) sulle caratteristiche dell'indebitamento degli Enti e delle Società partecipate prevista dall'art. 2, comma 4, del D.I. 1^ settembre 2009, n. 90 che forma anch'essa parte integrante del presente verbale.

Si rileva, come evidenziato anche nella Relazione, che malgrado i ripetuti solleciti non viene trasmesso alcun elemento patrimoniale utile a consentire al Collegio di poter adempiere alle disposizioni previste dal richiamato Decreto: la documentazione che viene trasmessa annualmente è composta da un prospetto con l'indicazione degli Enti, della relativa partecipazione universitaria, dell'eventuale contributo annuo previsto a carico dell'Università, del patrimonio netto totale e del risultato di esercizio. Per alcuni Enti mancano anche taluni dei predetti dati.

Mancano, invece, i bilanci di esercizio e le notizie utili alla determinazione degli indici.

Nel merito delle frammentarie notizie risultanti dal prospetto, viene ancora una volta in rilievo la consistenza di perdite fatte registrare da alcune Società partecipate (nello specifico, la AMRA scarl chiude con una perdita di euro 4.776.485,00, pari a circa il 215% del patrimonio) per le quali anche se partecipate con quote minoritarie, non è dato conoscere eventuali ricadute per oneri a carico del bilancio dell'Università; si rinnova la richiesta (peraltro formulata per fattispecie analoghe anche in occasione delle Relazioni per gli anni 2013 e 2014) a fornire ogni utile elemento allo scopo.

Il Collegio con l'occasione chiede di conoscere lo stato di attuazione del processo di razionalizzazione previsto dall'art. 1, commi 611-612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che avrebbe dovuto consetire la riduzione delle Società e Enti partecipati entro il 31 dicembre 2015.

Dalla documentazione esaminata in data 7 marzo 2016 (verb. n. 147) nel prendere atto, tra l'altro, che il processo di dismissione aveva riguardato soltanto una Società si rilevava che tra gli Enti

visionati almeno quattro si trovavano nelle condizioni previste dalla legge per procedere alla soppressione.
Il Collegio rimane in attesa di notizie sulla evoluzione di tale processo di razionalizzazione e sui definitivi risparmi realizzati.

4. Verifiche consistenza di cassa

Si rileva che non sono state ancora superate le criticità più volte segnalate in passato (per ultimo, cfr., verb. n.. 152 del 9.9.2016) circa il disallineamento dei *file* di ritorno dalla banca con gli ordinativi di incasso e di pagamento emessi, trasmessi in banca e incassati o pagati (nello specifico, si rinvia al verbale n. 140 del 23.7.2015) che impongono laboriose operazioni di riconciliazione da parte dell'Ateneo prima di procedere alla quadratura dei saldi; Il Collegio richiama ancora una volta l'attenzione sulla questione chiedendo che si pervenga ad una definizione delle problematiche in tempi ormai non più rinviabili. Nel frattempo si si invita l'Ufficio di Ragioneria a approntare tutta la documentazione utile per consentire i dovuti riscontri, ancorchè attraverso le necessarie e preliminari operazioni di riconciliazione.

IL COLLEGIO

Dott. Paolo Marcarelli

Dott. Alessandro Colagrossi

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO (Allegato A)

Collegio dei Revisori dei conti

Relazione al bilancio di esercizio 2015

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato trasmesso al Collegio in data 10 febbraio (nota prot. 1561) e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta prevista per il 20 febbraio 2017.
Si rileva, in via preliminare, il significativo ritardo rispetto al termine del 30 aprile (2016) previsto dall'art. 5, comma 4, del D. L.vo n. 18/2012 e dall'art. 56 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione la Finanza la Contabilità e il controllo di gestione per l'approvazione del predetto documento.
Da segnalare, inoltre, il ritardo con cui la documentazione è stata acquisita dal Collegio (parte di essa è pervenuta integralmente a tutti i componenti del Collegio solo in data 14 febbraio scorso) con un periodo utile per completare gli adempimenti di riscontro di soli tre giorni lavorativi rispetto alla data fissata per la discussione in seno al Consiglio di Amministrazione. Pur considerando le problematiche che di volta in volta possono verificarsi nella elaborazione del conto non può non evidenziarsi che il perdurare dei ritardi nella messa a disposizione del bilancio non consente al Collegio una puntuale disamina della documentazione: tale circostanza non può non imporre una riserva su eventuali ulteriori accertamenti che dovessero ancora rendersi necessari e di ogni altra valutazione sul documento stesso.
Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, oltre che dal Rendiconto finanziario, dal prospetto contenente la classificazione della spesa per missioni e programmi, ai prospetti SIOPE e all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Analisi del risultato di esercizio 2015

Il Bilancio unico 2015 chiude con un utile di esercizio di Euro 8.412.011,87 al netto delle imposte.
Nella Nota Integrativa sono richiamati i riferimenti normativi cui si è fatto riferimento nella redazione del conto nonché il percorso seguito nell'adeguamento alla contabilità economico-patrimoniale prevista dal D. L.vo n. 18/2012 ed attuata a far tempo dall'ano 2015: il presente bilancio di esercizio è pertanto il primo redatto secondo il nuovo sistema contabile.
Le risultanze dell'esercizio 2015 vengono sinteticamente di seguito riportate:

Situazione patrimoniale

Attività (importi in euro)	
Immobilizzazioni	41.071.681,30
Attivo circolante	25.590.961,75
Ratei e Risconti	1.717.491,67
Totale Attivo	**68.380.134,72**
Conti d'ordine	64.272,58

Passività	
Patrimonio Netto	9.330.038,41
Fondo Rischi ed oneri	3.954.642,81
Debiti	7.098.361,16
Ratei e Risconti	47.997.092,34

Totale Passivo	**68.380.134,72**
Conti d'ordine	64.272,58

Il patrimonio netto ricomprende l'utile di esercizio di Euro **8.412.011,87** che trova corrispondenza nel *conto economico* così riassunto:

Proventi operativi	47.130.903,78
Costi operativi	(38.599.194,68)
Differenza	8.531.709,10
Proventi e oneri finanziari	(29.453,59)
Proventi e oneri straordinari	(5.652,50)
Risultato prima delle imposte	8.496.603,01
Imposte su reddito	(84.591,14)
Risultato dell'esercizio	**8.412.011,87**

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico risultano coerenti con quelli previsti dal DM 14 gennaio 2014, n. 19.
Lo Stato Patrimoniale al 1^ gennaio 2015 (totale attività e passività pari a euro 65.718.783,41) corrisponde a quello preso in esame dal Collegio in data 21 dicembre 2015 (Cfr., Relazione allegata al verbale n. 157).
Da un controllo a campione è stata accertata la concordanza tra le somme indicate nel bilancio con le risultanze contabili dei singoli conti riportati nei prospetti "Riclassificato Stato Patrimoniale" e "Riclassificato conto economico"
Relativamente ai criteri di valutazione utilizzati e alle comparazioni degli stessi con le disposizioni contenute nel DM 14 gennaio 2014, n. 19 il Collegio richiama tutte le valutazioni e le osservazioni contenute nella propria Relazione al 1^ Stato Patrimoniale all'1.1.2015 (Relazione allegata al verbale n. 157/2016) in considerazione delle ricadute anche sulla situazione al 31.12.2015.

Stato Patrimoniale

La Nota Integrativa dà conto degli incrementi e dei decrementi registrati durante l'esercizio per ciascuna delle poste dell'attivo e del passivo.
Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- Immobilizzazioni immateriali: la variazione incrementativa di euro 73.096,41 è principalmente riferita all'incremento fatto registrare dalla voce "Concessioni, licenze, marchi ecc.".
- Immobilizzazioni materiali: si richiama specificamente quanto indicato nella Relazione al 1^ Stato Patrimoniale circa il criterio adottato dall'Ateneo di imputare a Risconti passivi l'intero importo dei cespiti patrimoniali ancora da ammortizzare. Nello specifico, gli incrementi realizzati sul conto "Terreni e fabbricati" pari a euro 2.777.579,45 sono riferiti a migliorie su beni di proprietà. Per le operazioni immobiliari, facendo seguito a quanto già indicato nel verbale n. 105 del 15 giugno 2012, il Collegio ricorda, ad ogni buon conto, gli specifici adempimenti previsti dall'art. 12, comma 1, del D.L. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011 e successive integrazioni nonché le disposizioni contenute nei successivi decreti ministeriali applicativi.

Si evidenzia inoltre:

- Immobilizzazioni finanziarie: la valutazione delle partecipazioni non rientra tra quelle previste dall'art. 2426, comma 4, del c.c. (art. 5 del DM n. 19/2014) in considerazione di quanto già evidenziato nella Relazione allo Stato Patrimoniale iniziale all'1.1.2015;
- Crediti: la Nota Integrativa dà conto che i crediti (ad eccezione di quelli verso il MIUR, verso altri Ministeri, verso studenti) sono stati considerati ai fini dell'accantonamento al

fondo rischi per un ammontare pari al 5% del loro valore; il Collegio richiama l'attenzione dell'Ateneo sulla esigenza di procedere al monitoraggio delle poste creditorie attivando con regolarità gli adempimenti sulla interruzione della prescrizione.

- Depositi bancari: la somma di euro 15.280.481,15 corrisponde al saldo del conto tenuto presso la Banca Popolare di Bari alla data del 31.12.2015, così come risulta dal rendiconto trasmesso dalla stessa banca all'Ateneo (assunto al protocollo n. 677 del 22.1.2016 – cfr. verb. Collegio n. 147 del 7.3.2015).
- Patrimonio non vincolato: l'importo di euro 8.412.011,87 è riferito all'utile dell'esercizio in quanto disponibile.
- Fondo Rischi ed oneri: si ribadisce quanto già osservato in sede di esame della Situazione Patrimoniale all'1.1.2015 circa l'avvenuta iscrizione in tale voce anche di talune poste di natura debitoria (Fondo per trattamento accessorio al personale, straordinario, ecc.) che ad avviso del Collegio avrebbero dovuto, più correttamente, trovare allocazione tra i debiti verso i dipendenti.
- Debiti: il valore al 31 dicembre pari a euro 7.098.361,16 registra un incremento di euro 948.267,85 rispetto all'1.1.2015 dovuto al valore netto delle variazioni fatte registrare all'interno del conto; la maggiore crescita si registra alla voce "Altri debiti"che accoglie debiti contributivi e tributari.
- Il conto altri ratei e risconti passivi accoglie quasi esclusivamente il valore delle immobilizzazioni materiali ancora da ammortizzare acquistati prima del 2014: si rinvia a quanto già osservato in sede di Relazione sullo Stato Patrimoniale iniziale (verb. 157 cit.).

Conto Economico

Il conto economico non consente la comparazione con il precedente esercizio né vengono fornite notizie al riguardo nella Nota Integrativa; pertanto, non si rende possibile alcuna analisi finalizzata a valutazioni comparate sull'andamento della gestione.
Si segnala:

- Proventi per la didattica: la Nota Integrativa dà atto del rispetto dell'art. 5, comma 1, del DPR n. 306/1997 così come modificato dalla legge n. 135/2012 in materia di determinazione delle tasse e contributi degli studenti.
- Altri proventi e ricavi diversi: la voce comprende le somme di euro 3.385.445,47 e di euro 4.972.978,05 rispettivamente quale Utilizzo fondo raccordo contabilità finanziaria/contabilità economico patrimoniale (a fronte di costi derivanti da alcuni impegni di spesa al 31.12.2014) e Utilizzo fondo di riserva (per l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato destinato alle strutture dipartimentali). Nello specifico, il Responsabile dell'Ufficio Amministrazione, Contabilità e bilancio ha fatto presente che la natura del conto "Utilizzo fondo di raccordo contabilità finanziaria/contabilità economico patrimoniale è fattispecie analoga alle imputazioni fatte al conto Proventi per riequilibrio costi derivanti da impegni pregressi su cui il Collegio ha avuto modo di relazionare in occasione dell'esame di talune variazioni di bilancio (verbale n. 153 del 30 settembre 2016). A maggior chiarimento di quanto indicato nel predetto verbale, il predetto Funzionario sottolinea che il citato conto di ricavo "Utilizzo fondo raccordo ecc.." trova correlazione sul conto di Stato Patrimoniale "Fondo raccordo contabilità finanziaria ecc.....".
- Il conto costi del personale dirigente e tecnico amministrativo comprende al proprio interno la voce di costo "Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico-amministrativo istituzionale" per euro 23.201,50, importo inferiore al limite di euro 117.314,00 derivante dall'applicazione dell'art. 6, comma 12, della legge n. 122/2010 ed inferiore anche al costo previsto per l'anno 2015 pari a euro 62.207,38. Alla luce di tali sopravvenute evidenze, appare superata l'indicazione sull'esigenza di sforare il limite di spesa contenuto nelle

premesse del decreto di variazione n. 731 del 2015 necessario per consentire il proseguimento dell'attività di formazione del personale (e rilevate dal Collegio nel verbale n. 153) atteso che tale superamento è da riferire solo al limite interno fissato in sede di budget per l'Amministrazione Centrale, peraltro ampiamente rientrante, come sopra chiarito, nel più generale limite di spesa per tutto l'Ateneo.

- La Nota Integrativa contiene notizie in ordine alle riduzioni di spesa operate ai sensi delle diverse leggi di finanza pubblica e degli importi da versare al bilancio dello Stato.

Relazione sulla gestione

Dalla Relazione sulla gestione è dato desumere il rispetto degli indicatori spese di personale e Isef (rispettivamente 74,22 e 1,10).

----------°°°°°°°°----------

Debiti commerciali verso i propri fornitori

L'Ateneo ha reso la dichiarazione di cui al D.L. n. 66/2014 da cui si evince che nel corso dell'esercizio 2015 non è stato effettuato alcun pagamento relativo a transazioni commerciali oltre il termine fissato dal D.L.vo n. 231/2002 e che l'indice di tempestività è pari 7,24 giorni.

----------°°°°°°°°----------

Il bilancio di esercizio 2015 è il primo che viene redatto secondo il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale introdotto nelle Università dal D. L.vo n. 18 del 27 gennaio 2012. Il periodo di transizione e di passaggio dal precedente sistema di contabilità finanziaria ha comportato una molteplicità di problematiche sia applicative che interpretative che non possono ritenersi completamente concluse con la chiusura dell'esercizio 2015. In tale contesto, il Collegio rinvia alle considerazioni già svolte in sede di predisposizione del primo Stato Patrimoniale (Relazione allegata al verbale n. 157 del 27 dicembre 2016) in ordine a taluni criteri adottati dall'Università nella elaborazione di tale documento i cui effetti influenzano anche il bilancio di esercizio al 31.12.2015.

Nello specifico degli adempimenti a carico dell'Ateneo, si rileva ancora una volta il perdurare di notevoli ritardi nella deliberazione del bilancio rispetto al termine del 30 aprile previsto dalle norme di riferimento e dal Regolamento Generale per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità e del ritardo anche nella trasmissione della documentazione. Tale circostanza non ha consentito una completa e puntuale verifica della documentazione e, pertanto, il Collegio si riserva eventuali ulteriori approfondimenti e verifiche.

Con tale precisazione e fermo restando le valutazioni richiamate nella presente Relazione si esprime parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento.

Benevento, 17.2.2017

IL COLLEGIO

Dott. Paolo Marcarelli

Dott. Alessandro Colagrossi

UNIVERSITA' DEGLI STUIDI DEL SANNIO (Allegato B)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLE CARATTERISTICHE DELL'INDEBITAMENTO DEGLI ENTI E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Con nota n. 1561 del 10 febbraio 2017 l'Ateneo ha trasmesso l'elenco degli Enti e delle Società partecipate previsto dall'art. 2, comma 4, del DI 1 settembre 2009, n. 90; tale elenco, come è noto (comma 5, art. cit.) deve essere accompagnato da una Relazione del Collegio dei Revisori dei conti che dia conto delle caratteristiche dell'indebitamento, della relativa sostenibilità e delle eventuali ricadute finanziarie sul bilancio dell'Ateneo.

A tale riguardo, il Collegio deve rilevare che malgrado i ripetuti inviti (si richiamano, per ultimo le Relazioni relative agli anni 2012, 2013 e 2014 di cui ai verbali, rispettivamente n. 114, 126 e 142) a sensibilizzare i propri rappresentanti in seno agli organi di tali Società a fornire annualmente i dati necessari a determinare gli indicatori richiesti dalla normativa sopra citata, permane la prassi dell'invio di un mero elenco degli Enti o Società senza alcuna documentazione di riferimento(bilanci di esercizio).Tale circostanza non consente al Collegio di poter esprimere alcun giudizio sulle caratteristiche e sulla sostenibilità dell'indice di indebitamento, attesola mancata trasmissione di elementi patrimoniali (totale delle attività, delle passività, degli impieghi, del capitale proprio, ecc.) utili allo scopo.

Con tale riserva, nel ribadire ancora una volta che perdurando tale situazione non è possibile poter esprimere alcun giudizio sugli indicatori di bilancio, si forniscono i seguenti dati:

- L'elenco comprende n. 25 Enti o Società di cui n.17 hanno fatto rilevare un utile o avanzo, n. 4 presentano un disavanzo, n.1 chiude in pareggio e per n. 3 non viene indicato alcun valore;
- Gli Enti che fanno registrare una perdita sono la AMRA scarl (euro 4.776.485,00), TEST scarl (euro 81.136,00), Campania Bioscienze scarl (euro 40.999,00) e RIMIC scrl (per euro 17.561,00) partecipate, rispettivamente, per l'1,50%, il 2%, l'1,13% e 7% per le quali non è previsto alcun contributo annuo (le relative colonne sono valorizzate a € 0). Il patrimonio netto di tali Società è, rispettivamente, pari a € 4.776.485,00, euro 114.071,00, euro 1.385.895,00 e euro 81.756,00 mentre l'incidenza delle citate perdite rispetto al patrimonio alla data del 31.12.2015 è, rispettivamente, pari a 215,4%, 71,16%, 2,9% e 21,4%;
- Nessuna indicazione viene fornita in merito alle ragioni di tali perdite.

Benevento, 17.2 2017

IL COLLEGIO

Dott. Paolo Marcarelli

Dott. Alessandro Colagrossi